Studenti

Declino e caduta dell'impero romano

Scontro per la successione a Costantino

- **Nel 337 muore Costantino. I suoi tre figli Costantino II, Costante e Costanzo II si spartiscono il potere. Inizia una contesa e Costanzo II si ritrova a capo di tutto l'impero. Affida l'Occidente al cugino Giuliano che nel 361 rimane unico imperatore.**
  - Giuliano detto "l'Apostata" perché si converte dalla fede cristiana a quella pagana.
  - Restaura i culti pagani togliendo i privilegi ai cristiani.
  - Non impone le persecuzioni contro i cristiani mantenendo la tolleranza religiosa.
- **Dopo Giuliano il potere passa a Valeriano che associa il governo al figlio Graziano e al fratello Valente.**
  - Muore Valeriano e nel 378 le truppe dell'impero si scontrano contro i visigoti ad Adrianopoli ma vengono sconfitti. Valente muore in battaglia.

Teodosio e la divisione dell'impero

- **Teodosio stringe un'alleanza con i visigoti in vista di attacchi ad altre popolazioni.**
- **Nel 380 emana l'editto di Tessalonica: il cristianesimo diventa unica religione di Stato.**
- **Alla morte di Teodosio l'impero viene diviso tra i suoi figli:Arcadio a Oriene e Onorio a Occidente.**
  - Il generale vandalo Stilicone diventa tutore di Onorio e governa l'Occidente.

Lo scontro con i barbari

- **Dopo l'uccisione di Stilicone, i vandali saccheggiano Roma per tre giorni e rapiscono Galla Placidia, sorella di Onorio.**
  - **410 il "Sacco di Roma".**
- **Tornata in Italia, Gallia Placidia sposa il comandante Flavio Costanzo che governa con Onorio, facendo nominare imperatore il figlio Valentiniano III.**

Gli ultimi decenni dell'Impero d'Occidente

- **Gli unni**
  - Sono una popolazione nomade non di stirpe germanica. Tra il IV e il V secolo, privi di un capo, iniziano a spostarsi verso l'Occidente.
  - Capeggiati da un unico sovrano, Attila "flagello di Dio" cominciano a fare razzie spingendosi fino in Gallia.
  - L'imperatore Valentiniano III manda le truppe contro Attila.
  - Attila riprende le battaglie con la discesa in Italia e la conquista di Aquileia. Tentano la discesa verso Roma ma vengono bloccati da papa Leone I.
  - La battaglia contro gli unni è l'ultima grande vittoria dei romani.
- **I vandali e il secondo sacco di Roma**
  - Nel 455 i vandali approfittano del caos politico e da Cartagine giungono a Roma.
  - **Il saccheggio dura quattordici giorni.**

I problemi dell'impero

- **I costi dell'impero**
  - Nel III secolo i segnali di crisi diventano evidenti. L'impero si estende e le spese burocratiche e amministrative sono tante.
  - Ai soldati è affidato il compito di controllare i confini, non ottenendo più i bottini di guerra dalle conquiste.
  - Cresce la pressione fiscale soprattutto su coloro che risiedono nelle campagne.
- **La crisi del mondo rurale**
  - Le tecniche arretrate non rendono redditizi i campi.
  - Le aree rurali sono soggette a saccheggi.
  - Meno campagne di conquista, meno schiavi che lavorano i campi.
- **I commerci e le città**
  - Riduzione di prodotti alimentari (frutta e verdura).
  - Crisi nell'artigianato e nel commercio.
  - Peggioramento delle vie di comunicazione, meno sicure.
    - Riduzione circolazione delle merci.
  - I centri urbani si spopolano e si afferma un'economia di sussistenza e senza scambi commerciali.
- **La crisi monetaria**
  - Per finanziare le spese necessarie vengono coniate più monete riducendo la quantità di metalli preziosi.
    - Svalutazione della moneta: perde il valore d'acquisto.
  - I prezzi delle merci aumentano.
    - Fenomeno dell'inflazione.
- **L'instabilità politica**
  - Con l'abbandono del metodo adottivo per le elezioni degli imperatori inizia una fase di lotte per il trono.
  - Il peso dell'esercito diventa rilevante.
  - L'impero romano perde la coesione interna.

La fine dell'Impero d'Occidente

- **La sconfitta contro i vandali aggrava le lotte di potere a Ravenna. Riesce ad affermarsi Oreste con l'appoggio delle truppe germaniche.**
  - Oreste impone come imperatore il figlio Romolo Augustolo.
- **Odoacre, generale germanico, nel 476 depone Romolo Augustolo e acclamato re d'Italia dalle truppe, si sottomette a Zenone riconoscendolo unico imperatore.**
  - La mancata elezione di un nuovo imperatore segna la fine dell'impero d'Occidente.

Romolo Augustolo passò alla storia come ultimo imperatore d'Occidente